

Lavoro — Rapporto di lavoro domestico — Legge 2 aprile 1958, n. 339, art. 17, lett. *a* e *b* — Indennità di anzianità — Commisurazione alla sola retribuzione in danaro e non anche all'equivalente del vitto e dell'alloggio quando queste prestazioni siano convenzionalmente dovute — Ingiustificata disparità di trattamento rispetto agli altri lavoratori subordinati (*ex art. 2121 cod. civ.*) — Contrasto con altre disposizioni della stessa legge — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Lavoro — Rapporto di lavoro domestico — Legge 2 aprile 1958, n. 339, art. 14 — Commissioni provinciali per il lavoro domestico — Determinazione delle tariffe convenzionali del vitto e dell'alloggio — Non sono violati gli artt. 36 e 24 della Costituzione — Partecipazione dei lavoratori al procedimento di formazione delle tariffe e sussistenza di rimedi giurisdizionali — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 73 — Sentenza 30 maggio 1973 Pag. 53

Processo civile — Regolamento preventivo di giurisdizione — Sospensione del processo di merito — Cod. proc. civ., artt. 41 e 367 — Assunta violazione del principio di garanzia della tutela giurisdizionale dei diritti contro gli atti della pubblica Amministrazione — Insussistenza — Finalità e giustificazione dell'istituto — Esclusione di illegittimità costituzionale (Costituzione, art. 113).

Giurisdizione — Tutela giurisdizionale — Facoltà del legislatore di regolarne i modi. (Costituzione, art. 113).

Processo civile — Regolamento preventivo di giurisdizione — Sospensione del processo di merito — Cod. proc. civ., artt. 41 e 367 — Temporanea carenza o ritardo nella tutela giurisdizionale — Non configura violazione dell'art. 113 della Costituzione — Razionalità — Potere del giudice adito di autorizzare, pur dopo la sospensione, il compimento degli atti che ritiene urgenti — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo civile — Regolamento preventivo di giurisdizione — Sospensione del processo di merito — Cod. proc. civ., artt. 41 e 367 — Assunta violazione del diritto di difesa per la parte resistente — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Garanzia estesa alle attività processuali intese alla raccolta di elementi favorevoli in giudizio

24 e 113 della Costituzione, in quanto sarebbe posto in essere un caso di « *solve et repete* » — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Sicurezza pubblica — Giuoco — Apparecchi automatici e semiautomatici di trattenimento — T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, art. 72 — Rilascio delle licenze per gli elettrogrammofoni condizionato al pagamento di diritti di autore e di diritti erariali — Non è violato l'articolo 97 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale (estesa anche al R.D. 30 dicembre 1923, n. 3276, art. 14; al R.D. 2 ottobre 1924, n. 1589, art. 11; al D.P.R. 1° marzo 1961, n. 121, Tabella annessa, par. IV, n. 76).

Amministrazione pubblica — Materie soggette a tributi erariali — Divieto di compiere atti di competenza dei singoli organi se non risulti che i tributi siano stati pagati — Legittimità.

N. 111 — Sentenza 26 giugno 1973 Pag. 349

Professioni civili — Professione di ragioniere — Legge 5 aprile 1969, n. 119, art. 1, terzo comma (di conversione del D.L. 15 febbraio 1969, n. 9) — Studi svolti nell'istituto tecnico — Esame finale di maturità — Abilita all'esercizio della professione — Non viola l'art. 33, quinto comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Professioni civili — Professione di ragioniere — Legge 5 aprile 1969, n. 119, art. 1, terzo comma (di conversione del D.L. 15 febbraio 1969, n. 9) — Studi svolti nell'istituto tecnico — Esame finale di maturità — Abilita all'esercizio della professione — Disparità di trattamento rispetto a coloro che sono tenuti a sostenere un esame di Stato a carattere professionale — Fondamento in una razionale valutazione delle esigenze pubblicistiche — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 112 — Sentenza 26 giugno 1973 » 361

Regione siciliana — Ordinamento degli uffici — Responsabilità dei dipendenti per danni arrecati all'Amministrazione — Legge regionale 23 marzo 1971, n. 7, art. 53, secondo comma — Attiene ai rapporti interni tra l'Amministrazione ed i suoi dipendenti a seguito di una pronuncia assolutoria — Questione di legittimità promossa dalla Sezione giuri-

sdizionale della Corte dei conti per la Regione siciliana — Irrilevanza per la decisione del giudizio di merito — Inammissibilità.

Regioni — Competenza legislativa — Materia giurisdizionale — Riserva esclusiva di legge statale *ex art. 108*, primo comma, della Costituzione.

Regione siciliana — Ordinamento degli uffici — Legge regionale 23 marzo 1971, n. 7, art. 52, primo comma — Responsabilità degli impiegati per danni arrecati all'Amministrazione — Limitazione alle ipotesi di dolo e di colpa grave — Non attiene alla materia dei giudizi di responsabilità riservati alla Corte dei conti — Non viola la riserva esclusiva alla legge statale della materia giurisdizionale *ex art. 108*, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regione siciliana — Competenza legislativa — Statuto, art. 14, lett. *p* e *q* — Ordinamento degli uffici e degli enti regionali e stato giuridico ed economico degli impiegati in ogni caso non inferiore a quello del personale dello Stato — Limiti — Possibilità di una disciplina differenziata rispetto a quella vigente per gli impiegati dello Stato.

Regioni — Impiego pubblico — Stato giuridico dei pubblici impiegati (statali, regionali o altri enti pubblici) al servizio della Regione — Possibile diversità — Responsabilità per danni causati alla Regione — Applicabilità della regolamentazione disposta per gli impiegati regionali — Giurisdizione della Corte dei conti.

Regione siciliana — Ordinamento degli uffici — Legge regionale 23 marzo 1971, n. 7, art. 52, primo comma — Responsabilità degli impiegati per danni arrecati alla Regione — Limitazione alle ipotesi di colpa grave e di dolo — Esclusione degli impiegati dello Stato e di altri enti pubblici che abbiano arrecato danno alla Regione nello svolgimento di un rapporto di servizio alle dipendenze di essa — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 113 — Ordinanza 26 giugno 1973 Pag. 371

Lavoro — Infortuni sul lavoro — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, artt. 10, quinto comma, 11 e 112, ultimo comma — Termini per l'esercizio dell'azione di regresso da parte dell'istituto assicuratore e per la proposizione dinanzi al giudice civile della domanda di rimborso — Questioni già decise sotto vari profili — Manifesta infondatezza.

— Modalità dell'accertamento e del pagamento — Il tributo non ha fonte in fattispecie maturate nell'ambito regionale — Competenza dello Stato alla riscossione.

Telecomunicazioni — Servizi telefonici — Legge 6 dicembre 1965, n. 1329, art. 1, secondo comma — Imposta sulle utenze telefoniche — Diritto di rivalsa delle società concessionarie nei confronti degli utenti.

N. 117 — Sentenza 27 giugno 1973 Pag. 393

Processo penale — Sentenza istruttoria — D.P.R. 25 ottobre 1955, n. 932 (attuazione della legge 18 giugno 1955, n. 517), art. 6 — Poteri del giudice d'appello di dichiararne la nullità (*ex artt. 387 e 185 Cod. proc. pen.*) e di rinnovare o rettificare direttamente gli atti invalidi del procedimento istruttorio.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24 — Interpretazione — Imputato in giudizio — Poteri.

Diritto di difesa — Garanzia — Contenuto — Non esige duplice cognizione della causa da parte di giudici di merito diversi — Implica la possibilità di prospettare domande e ragioni che non siano legittimamente precluse.

Giurisdizione — Doppio grado della cognizione di merito — Non è costituzionalmente rilevante, né inerisce alla garanzia della difesa — Conseguente possibilità di strutturare diversamente il processo di appello.

Giurisdizione — Costituzione, art. 111, secondo comma — Sentenze e provvedimenti sulla libertà personale — Ricorso per cassazione per motivi di legittimità — Inderogabilità — Non implica il principio del doppio grado di merito.

Processo penale — Sentenza istruttoria — D.P.R. 25 ottobre 1955, n. 932 (attuazione della legge 18 giugno 1955, n. 517), art. 6 — Poteri del giudice d'appello di dichiararne la nullità (*ex artt. 387 e 185 Cod. proc. pen.*) e di rinnovare o rettificare direttamente gli atti invalidi del procedimento istruttorio — Razionalità della disposizione e sua giustificazione — Non viola il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Sentenza istruttoria — D.P.R. 25 ottobre 1955, n. 932 (attuazione della legge 18 giugno 1955, n. 517), art. 6 — Poteri del giudice d'appello di dichiararne la nullità (*ex artt. 387 e 185 Cod. proc. pen.*) e di rinnovare

l'arte presso enti pubblici che vietino di esercitare la medesima attività fuori degli enti medesimi — Disparità di trattamento con le altre categorie di esercenti attività sanitaria che versino in analoga situazione — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà di associazione — Costituzione, art. 18 — Interpretazione — Garantisce la libertà sotto l'aspetto positivo e sotto quello negativo — Limiti derivanti dalla tutela di altri interessi costituzionalmente garantiti — Fattispecie — Obbligo di iscrizione ad enti a struttura associativa per il raggiungimento e la tutela di fini pubblici — Legittimità.

Professioni civili — Arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica — Legge 4 agosto 1965, n. 1103, art. 12 — Obbligo di iscrizione ad albo provinciale per chi svolge l'arte presso enti pubblici — Assunta violazione della libertà di non associazione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 18).

Professioni civili — Liberi esercenti un'arte o una professione — Loro associazione ed iscrizione obbligatoria ad albo professionale — Finalità — Non contrastano con l'art. 18 della Costituzione.

- N. 79 — Ordinanza 30 maggio 1973 Pag. 93
- Stampa — Stampati e pubblicazioni — Legge 2 febbraio 1939, n. 374, art. 1 — Consegna obbligatoria di stampati — Non viola l'art. 21 della Costituzione — Manifesta infondatezza.
- N. 80 — Ordinanza 30 maggio 1973 » 97
- Amministrazione pubblica — Tutela penale — Delitti dei privati contro la pubblica Amministrazione — Cod. pen., artt. 341, primo e quarto comma, e 344 — Assunta violazione degli artt. 1, 2, 3, 4, 28, 35, 54, 97 e 98 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 81 — Sentenza 12 giugno 1973 » 101
- Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Materia tributaria — Nota ministeriale 30 dicembre 1971 — Reddito di categoria c/2 (ricchezza mobile ed imposta complementare) dei dipendenti dello Stato e degli enti parastatali con sede fuori del territorio della Regione, che prestino servizio in Sicilia — Spettanza allo Stato delle relative ritenute erariali. (D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074).
- Regione siciliana — Materia tributaria — Entrate spettanti alla Regione — Determinazione con riferimento all'ambito della competenza legislativa regionale *ex* art. 36 dello Statuto.
- N. 82 — Sentenza 12 giugno 1973 » 107
- Assistenza e previdenza — Personale civile e militare dello Stato — Indennità di buonuscita — Legge 27 novembre 1956, n. 1407, art. 5 (sostitutivo dell'art. 52 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 619) — Esclude che essa spetti alle sorelle ed ai fratelli inabili permanentemente a qualsiasi proficuo lavoro conviventi a carico dell'impiegato — Difetto di razionale giustificazione — Disparità di trattamento rispetto ad altre categorie di soggetti versanti nelle medesime condizioni — Illegittimità costituzionale parziale.
- Assistenza e previdenza — Personale civile e militare dello Stato — Indennità di buonuscita — R.D. 26 febbraio 1928,

Regione siciliana — Materia tributaria — Competenza legislativa — Natura non esclusiva ma concorrente — Limiti — Indicazione. (Statuto, art. 17).

Regione siciliana — Materia tributaria — Legge regionale — Coordinamento con la finanza dello Stato — Conformità ai principi cui si informano le leggi tributarie statali (nella specie, disciplina dei soggetti passivi dell'obbligazione tributaria in relazione alla tipologia dei singoli tributi).

Regione siciliana — Materia tributaria — Competenza legislativa — Limiti — Modifica dei principi della legislazione tributaria allo scopo di procurarsi entrate che alla Regione non competono — Esclusione — Attribuzione di proventi al di là dei limiti posti dallo Statuto alla competenza legislativa regionale — Esclusione. (Statuto, artt. 17 e 36).

Regione siciliana — Materia tributaria — Competenza legislativa — Statuto, art. 37 — Interpretazione — Natura eccezionale e finalità del precetto.

Regione siciliana — Materia tributaria — D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 (norme di attuazione) — Criteri del riparto dei proventi tributari — Tributi spettanti alla Regione anche se riscossi fuori del territorio regionale — Giustificazione.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Materia tributaria — Nota ministeriale del 30 dicembre 1971 — Proventi dell'i.g.e. riscossa in abbonamento da uffici finanziari dello Stato aventi sede fuori del territorio regionale e relativa ad atti economici compiuti in Sicilia da filiali, depositi e stabilimenti di società, enti ed istituti di credito aventi la sede centrale in altra parte del territorio dello Stato — Spettanza allo Stato.

N. 72 — Sentenza 30 maggio 1973 Pag. 43

Lavoro — Rapporto di lavoro domestico — Prestazione del datore di lavoro — Contenuto — Non comprende solo il corrispettivo in danaro — Possibile natura retributiva anche del vitto e dell'alloggio, se concordato tra le parti — Necessità di considerarli nella determinazione minima complessiva della retribuzione.

Lavoro — Rapporto di lavoro domestico — Indennità di anzianità o di dimissioni — Determinazione — Deve estendersi anche al vitto e all'alloggio se convenzionalmente dovuti a titolo retributivo.

— Coordinamento con la disciplina legislativa del regolamento preventivo di giurisdizione quale modo legittimo di tutela giurisdizionale.

Processo civile — Regolamento preventivo di giurisdizione — Sospensione del processo di merito — Cod. proc. civ., artt. 41 e 367 — Ipotizzata strumentalizzazione dell'istituto quando parte in causa sia la pubblica Amministrazione — Eventualità non valutabile in sede di legittimità costituzionale — Applicazione, anche nella specie, del principio del buon andamento della pubblica Amministrazione *ex* art. 97 della Costituzione.

N. 74 — Sentenza 30 maggio 1973 Pag. 69

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Valutazione della rilevanza — Questione sollevata nel corso dell'istruzione formale ma prima della pronuncia, da parte del giudice, del provvedimento di cui si censura la non impugnabilità in violazione dell'art. 111 della Costituzione — Difetto di rilevanza — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 301, secondo comma — Applicazione provvisoria delle misure di sicurezza.

Processo penale — Applicazione provvisoria delle misure di sicurezza — Cod. proc. pen., art. 301, secondo comma — Prevede che le misure possono essere provvisoriamente ordinate dal giudice istruttore anche prima dell'interrogatorio dell'imputato o dell'emissione di un mandato — Violazione del diritto di difesa (preordinato, nella specie, alla tutela della libertà personale) — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Diritto di difesa — Contenuto — Sua limitazione quando esso sia preordinato alla tutela della libertà personale — Esclusione. (Costituzione, art. 24, secondo comma).

Processo penale — Applicazione provvisoria delle misure di sicurezza — Cod. proc. pen., art. 301, secondo comma, in combinato disposto con l'art. 206, secondo comma, del cod. penale — Durata della misura di sicurezza disposta nell'istruzione — Sussistenza di rimedi — Non è violato l'art. 13, quinto comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Misure di sicurezza — Finalità — Diversità da quelle della custodia preventiva — Inapplicabilità dell'art. 13, quinto comma, della Costituzione.

- N. 75 — Ordinanza 30 maggio 1973 Pag. 77
- Telecomunicazioni — Procedura d'inoltrabilità della corrispondenza — Legge 20 dicembre 1966, n. 1114, articolo unico (che sostituisce l'art. 13 del R.D. 27 febbraio 1936, n. 645) — Pretesa violazione degli artt. 3, 15, 21 e 42 della Costituzione — *Jus superveniens*: D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, art. 11 — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.
- N. 76 — Ordinanza 30 maggio 1973 » 81
- Procedimento penale — Pronuncia della sentenza — Cod. proc. pen., art. 472, ultima parte — Lettura del dispositivo — Validità come notificazione anche per le parti non presenti alla lettura ma da considerarsi presenti al dibattimento — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 77 — Ordinanza 30 maggio 1973 » 85
- Agricoltura — Affitto di fondi rustici — Legge 11 febbraio 1971, n. 11, art. 3, secondo e sesto comma — Coefficienti di moltiplicazione del reddito dominicale ai fini della determinazione del canone — Fissazione in misura tale da incidere, fino ad annullarlo, sul diritto di proprietà — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- Agricoltura — Affitto di fondi rustici — Legge 11 febbraio 1971, n. 11, art. 3, secondo comma — Determinazione della tabella per i canoni di equo affitto — Riferimento ai redditi dominicali — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 78 — Ordinanza 30 maggio 1973 » 89
- Diritti di libertà — D.Lg. 11 febbraio 1948, n. 50, artt. 1 e 2 — Obbligo di denunciare l'ospitalità concessa a stranieri o ad apolidi — Entità della pena rispetto ad altre ipotesi criminose — Assunta violazione degli artt. 2, 3 e 10 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

n. 619, art. 48, primo comma — Subordina il diritto all'indennità al conseguimento del diritto alla normale pensione vitalizia — Non viola gli artt. 3 e 36 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Personale civile e militare dello Stato — Indennità di buonuscita — R.D. 26 febbraio 1928, n. 619, art. 52 (sostituito dall'art. 5 della legge 27 novembre 1956, n. 1407) — Esclude che essa spetti al coniuge del pubblico dipendente deceduto in servizio che non sia inabile a proficuo lavoro e non versi in stato di bisogno, alle figlie maggiorenni che non versino in questo stato e non siano nubili ovvero siano coniugate ed ai figli maggiorenni non inabili a proficuo lavoro — Non sono violati gli artt. 3 e 36 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Indennità di buonuscita — Natura — Distinzione dall'indennità di anzianità — Non va intesa come retribuzione differita — Sua funzione previdenziale e assistenziale nei confronti dell'iscritto al fondo di previdenza gestito dall'ENPAS o di dati superstiti dello stesso.

Lavoro — Retribuzione — Costituzione, art. 36 — Interpretazione — Delimitazione dell'ambito delle controprestazioni.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Situazioni messe a raffronto — Considerazione non analitica o atomistica di ciascuna, ma nel suo insieme.

N. 83 — Sentenza 12 giugno 1973 Pag. 133

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a promuoverlo — Comandante di porto in sede di intervento conciliativo extraprocessuale *ex* art. 598 Cod. navigazione — Natura amministrativa della questione proposta, nella specie, nei confronti del Cod. navig., artt. 585 a 598, 603 a 609, e del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, artt. 479 a 482.

N. 84 — Sentenza 12 giugno 1973 » 141

Processo civile — Processo di esecuzione — Cod. proc. civ., art. 480, terzo comma — Forma del precetto — Dichiarazione di residenza o elezione di domicilio della parte

- N. 114 — Ordinanza 26 giugno 1973 *Pag.* 375
- Processo penale — Stampa — Reati commessi col mezzo della stampa — Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 21, terzo e quarto comma — Assunta violazione degli artt. 3, 21, 24, 25, 104 e 111 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 115 — Ordinanza 26 giugno 1973 » 379
- Lavoro — Infortuni sul lavoro — Assicurazione obbligatoria — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 11, primo e secondo comma — Azione di regresso spettante all'istituto assicuratore nei confronti del datore di lavoro civilmente responsabile — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 116 — Sentenza 27 giugno 1973 » 383
- Regione siciliana — Materia tributaria — Competenza legislativa concorrente — Limiti. (Statuto speciale, artt. 17 e 36).
- Regione siciliana — Materia tributaria — Conformità della legge regionale ai principi informativi della legge statale — Fattispecie — Disciplina dei soggetti passivi dell'obbligazione tributaria.
- Regione siciliana — Materia tributaria — Potestà di acquisire entrate tributarie — Correlazione con l'ambito della potestà normativa — Implicazioni.
- Regione siciliana — Materia tributaria — D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 — Criteri di ripartizione del gettito di tributi erariali — Entrate riscosse in Sicilia o attinenti a fattispecie tributarie maturate in Sicilia ma riscosse fuori del suo territorio — Spettanza alla Regione.
- Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Materia tributaria — Proventi dell'imposta sulle utenze telefoniche effettuate nel territorio della Regione ai sensi della legge 6 dicembre 1965, n. 1329 — Spettanza allo Stato.
- Regione siciliana — Materia tributaria — Legge statale 6 dicembre 1965, n. 1379 — Tributo sulle utenze telefoniche

mune — Difficoltà di ordine economico dei contribuenti — Non rilevano ai fini di una graduazione della responsabilità per l'inadempimento.

Imposte e tasse — Imposta di registro relativa alle locazioni di immobili urbani — Legge 29 dicembre 1962, n. 1744, art. 5, primo comma — Omesso o ritardato pagamento dell'imposta — Sopratassa — Natura — Non assolve alla finalità propria dei tributi — Non applicabilità ad essa del principio di cui all'art. 53, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 110 — Sentenza 26 giugno 1973 Pag. 339

Sicurezza pubblica — Giuoco — Apparecchi automatici e semiautomatici di trattenimento — T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, artt. 68, 69 e 86 — Obbligo di licenza per l'installazione nei bar (anche per un solo apparecchio) — Assunta ricomprensione dell'impianto di apparecchi nella licenza per l'esercizio del bar — Esclusione — Non è violata la libertà di iniziativa economica privata — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 41).

Industria e commercio — Licenze — Principio della pluralità delle licenze — Affinità di un'attività con altra già autorizzata — Irrilevanza.

Libertà di iniziativa economica privata — Limite costituito dalla sicurezza pubblica — Autorizzazioni di polizia — Finalità.

Sicurezza pubblica — Giuoco — Apparecchi automatici e semiautomatici di trattenimento — T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, artt. 68, 69 e 86 — Obbligo di licenza per l'installazione nei bar (anche per un solo apparecchio) — Non viola gli artt. 4 e 35 della Costituzione (sotto il profilo che sarebbe limitato il diritto al lavoro dei dipendenti di chi esercita l'attività commerciale o fabbrica o vende gli apparecchi) — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Sicurezza pubblica — Giuoco — Apparecchi automatici e semiautomatici di trattenimento — T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, art. 72 — Rilascio delle licenze per gli elettrogrammofoni condizionato al pagamento di diritti di autore e di diritti erariali — Assunta violazione degli artt. 3,

sistenza di criteri per la determinazione dell'ammontare — Non viola l'art. 23 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Consulenti del lavoro — Legge 12 ottobre 1964, n. 1081, art. 23, lett. c — Determinazione da parte del Consiglio nazionale, dei contributi dovuti dai consulenti — Procedimento formativo della deliberazione — Partecipazione e controllo della categoria interessata e degli organi di vigilanza — Sussistenza — Non viola l'art. 23 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 68 — Sentenza 16 maggio 1973 Pag. 21

Amministrazione pubblica — Tutela penale — Delitti dei privati contro la pubblica Amministrazione — Cod. pen., art. 341, primo e ultimo comma — Questione già decisa — Manifesta infondatezza — Art. 336, primo comma (violenza o minaccia a pubblico ufficiale) — Identità di *ratio* — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 69 — Ordinanza 16 maggio 1973 » 25

Processo penale — Stampa — Reati commessi col mezzo della stampa — Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 21, terzo comma — Adozione del rito direttissimo — Assunta violazione degli artt. 3, 21, 24 e 111 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 70 — Ordinanza 16 maggio 1973 » 29

Reati e pene — Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume — Cod. pen., art. 539 — Ignoranza dell'età dell'offeso inferiore agli anni quattordici — Irrilevanza — Non viola il principio della personalità della responsabilità penale — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 71 — Sentenza 30 maggio 1973 » 33

Regione siciliana — Materia tributaria — Statuto, art. 36 — Potestà di acquisire proprie entrate tributarie — Limitazioni a quelle soltanto sulle quali può legittimamente legiferare.

Salute pubblica — Legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132, art. 9 — Consigli di amministrazione degli enti ospedalieri — Composizione — Rappresentanza di interessi eterogenei nelle proporzioni stabilite dalla legge — Costituisce principio inderogabile dalla legge regionale.

Salute pubblica — Legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132 — Composizione degli enti ospedalieri — Rappresentanza di determinati interessi — Finalità.

Salute pubblica — Legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132, art. 9 — Consigli di amministrazione degli enti ospedalieri — Membri eletti dai Consigli regionali — Principio inderogabile dalla legislazione regionale — Legge siciliana 21 marzo 1973 (norme in materia sanitaria), art. 5 — Potere di nomina attribuito al Presidente della Regione — Illegittimità costituzionale parziale.

Salute pubblica — Legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132, art. 9 — Consigli di amministrazione degli enti ospedalieri — Membri eletti dai Consigli regionali — Natura politica della scelta — Competenza del Consiglio regionale — Giustificazione con la considerazione della particolare natura dell'organo e delle sue funzioni.

Regione siciliana — Competenza legislativa e amministrativa — Materia sanitaria — Legge regionale 21 marzo 1973, art. 7 — Enti ospedalieri — Composizione del collegio dei revisori dei conti — Attribuzione agli assessori regionali del potere di nominare i propri rappresentanti — Esclusione di illegittimità costituzionale. (DD.PP.RR. 25 giugno 1952, n. 1138, e 9 agosto 1956, n. 1111).

Regione siciliana — Competenza legislativa — Materia sanitaria — Legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132, art. 12 — Enti ospedalieri — Composizione del collegio dei revisori dei conti — La disposizione non assurge integralmente alla dignità di principio fondamentale.

Regione siciliana — Competenza legislativa — Materia sanitaria — Legge regionale 21 marzo 1973, art. 11 — Consiglio sanitario centrale e consigli sanitari degli enti ospedalieri — Composizione — Rappresentanti del personale ausiliario e tecnico — Non contrasta con i principi fondamentali della legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132 — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regione siciliana — Competenza legislativa — Materia sanitaria — Legge regionale 21 marzo 1973, art. 4 — Enti ospedalieri — Consigli di amministrazione — Composizione

Diritto di difesa — Esercizio — Termini di decadenza o di preclusione — Legittimità solo se congrui.

Processo civile — Prova testimoniale — Modo di deduzione — Cod. proc. civ., art. 244, ultimo comma — Termini perentori assegnati dal giudice istruttore alle parti per formulare o integrare le indicazioni prescritte nei due commi precedenti — Non è violato il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 107 — Sentenza 26 giugno 1973 Pag. 319

Lavoro — Trattamento economico e normativo dei lavoratori — Legge 14 luglio 1959, n. 741, art. 8 — Violazione dei minimi inderogabili — Sanzioni penali per il datore di lavoro — Ammenda per ogni lavoratore cui non siano corrisposti i minimi — Legge 19 gennaio 1955, n. 25, art. 23 — Assunzione di apprendisti senza il tramite dell'ufficio di collocamento — Ammenda per ogni lavoratore assunto — Esclusione della continuazione del reato - Razionalità — Discrezionalità legislativa — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 108 — Sentenza 26 giugno 1973 » 325

Reati e pene — Cod. pen. art. 169 — Perdono giudiziale — Esclusione per i reati legati col vincolo della continuazione ad altri per i quali è stato concesso il beneficio — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 109 — Sentenza 26 giugno 1973 » 331

Imposte e tasse — Imposta di registro relativa alle locazioni di immobili urbani — Legge 29 dicembre 1962, n. 1744, art. 5, primo comma — Omesso o ritardato pagamento dell'imposta — Sanzioni — Assunta violazione del principio di eguaglianza sotto molteplici profili — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Imposte e tasse — Obbligazioni tributarie verso lo Stato — Inadempimento delle obbligazioni pecuniarie di diritto co-

o rettificare direttamente gli atti invalidi del procedimento istruttorio — Non viola l'art. 25 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudice naturale — Nozione e finalità.

N. 118 — Sentenza 27 giugno 1973 Pag. 399

Reati e pene — Applicazione della pena — Cod. pen., articolo 132 cpv. — Potere discrezionale del giudice — Limiti — Diminuzione della pena per le circostanze attenuanti — Incidenza o meno a seconda che il minimo della pena edittale superi o non quello della specie di pena — Eventuale trattamento differenziato nell'applicazione pratica — Razionalità — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Pene pecuniarie — Conversione in detentive — Finalità.

N. 119 — Sentenza 27 giugno 1973 » 405

Prostituzione — Legge 20 febbraio 1958, n. 75, art. 3 — Fattispecie criminose diverse colpite con la medesima sanzione — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Valutazione della congruità fra reato e pena — E' riservata al legislatore — Insindacabilità (salvi i casi di irragionevolezza) — Latitudine delle pene nella specie — Consente al giudice di proporzionarle alla gravità della violazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Congruità fra reato e pena — Valutazione riservata alla discrezionalità del legislatore — Insindacabilità — Salvezza delle ipotesi in cui la sperequazione non sia sorretta da benché minima giustificazione — Fattispecie — Legge 20 febbraio 1958, n. 75 (regolamentazione della prostituzione), art. 3 — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 120 — Sentenza 27 giugno 1973 » 411

Professioni civili — Arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica — Legge 4 agosto 1965, n. 1103, art. 12 — Obbligo di iscrizione ad albo provinciale per chi svolge

REPUBBLICA
Seis
Seis
Seis

2
88

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME XXXVIII

1973

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

1965, n. 28) — Importazione di alcune merci dagli Stati membri della C.E.E. o da Paesi terzi — Potere del Ministro di determinare l'ammontare delle cauzioni richieste per il rilascio dei relativi certificati (nella specie, D.M. 19 giugno 1965) — Discrezionalità limitata dal regolamento comunitario n. 136 del 1964 — Non è violata la riserva relativa di legge di cui all'art. 23 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 87 — Sentenza 12 giugno 1973 Pag. 171

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Industria, commercio e artigianato — Nota ministeriale 25 maggio 1972, n. 220928 — Ricorso regionale tardivo — Inammissibilità. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 39).

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Presentazione del ricorso — Termine — Decorrenza. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 39).

N. 88 — Sentenza 12 giugno 1973 » 179

Regione siciliana — Competenza legislativa — Materie — Legge regionale 21 marzo 1973 (norme in materia sanitaria) — Disciplina degli enti ospedalieri — Ipotetica ricompressione nella materia degli enti regionali — Necessaria considerazione in connessione con i fini della legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132.

Salute pubblica — Enti ospedalieri — Istituzione ed organizzazione su basi democratiche — Finalità — Realizzano un sistema di assistenza ospedaliera generalizzata — Parziale attuazione dell'art. 32, primo comma, della Costituzione.

Regioni — Competenza legislativa — Materia sanitaria — Legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132, art. 67 — Attiene a detta materia e non a quella degli enti regionali (o « pararegionali » o « dipendenti dalla Regione »).

Regione siciliana — Competenza legislativa — Legge regionale 21 marzo 1973, recante norme in materia sanitaria (Statuto, art. 17, lett. c) — Presuppone espressamente l'applicazione in Sicilia della legge statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132 e dei relativi decreti delegati.

— Esclusione dei rappresentanti di determinati interessi —
 Contrasta con i principi fondamentali contenuti nella legge
 statale ospedaliera 12 febbraio 1968, n. 132 — Illegittimità
 costituzionale.

N. 89 — Ordinanza 12 giugno 1973 Pag. 193

Imposte e tasse — Opposizione di terzo — Esclusione quan-
 do i mobili esistenti nella casa del contribuente e sui quali
 si pretende avere diritto hanno formato oggetto di vendita
 esattoriale a carico del medesimo debitore — T.U. 29 gen-
 naio 1958, n. 645, art. 207, secondo comma, lett. a — Non
 viola gli artt. 24, primo comma, 42, secondo e terzo comma,
 e 113 della Costituzione — Questione già decisa — Mani-
 festa infondatezza.

N. 90 — Ordinanza 12 giugno 1973 » 197

Gioco d'azzardo — Organizzazione e partecipazione al
 giuoco d'azzardo — R.D.L. 16 luglio 1936, n. 1404, R.D.L.
 22 dicembre 1927, n. 2448, e R.D.L. 2 marzo 1933, n. 201
 — Assunta violazione degli artt. 3, 25, secondo comma, e
 76 della Costituzione — Difetto di rilevanza della questione
 di legittimità nel giudizio *a quo* — Inammissibilità. (Legge
 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Gioco d'azzardo — Esercizio e partecipazione — Cod. pen.,
 artt. 718 e 720 — Assunta disparità di trattamento in re-
 lazione alla diversità di luogo — Questione già decisa —
 Manifesta infondatezza.

N. 91 — Sentenza 14 giugno 1973 » 201

Donazioni — Divieto di donazioni tra coniugi — Cod. civ.,
 art. 781 — Limita la capacità contrattuale dei cittadini co-
 niugati nei loro reciproci confronti — Non riconducibilità ai
 limiti posti dalla Costituzione alla libertà di iniziativa
 economica — Difetto di una razionale giustificazione della
 disposizione del principio di eguaglianza sotto molteplici
 profili — Illegittimità costituzionale.

Donazioni — Divieto di donazioni tra coniugi — Cod. civ.,
 art. 781 — Fondamento nella presunzione assoluta che il
 matrimonio legittimo crei fra i coniugi uno stato reciproco
 di ineguaglianza e di inferiorità — Contrasto con l'art. 29
 della Costituzione.

N. 92 — Sentenza 14 giugno 1973 Pag. 215

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Presupposto — Concreta ed effettiva instaurazione di un giudizio di merito avente un suo proprio autonomo svolgimento — Insussistenza nella specie: istanza diretta al pretore al fine di sollecitarne la rimessione degli atti alla Corte costituzionale con riferimento a disposizione applicata in un altro giudizio — Fattispecie — Cod. proc. civ., art. 54, terzo comma (pena pecuniaria per rigetto della proposta ricusazione del giudice).

N. 93 — Sentenza 14 giugno 1973 » 221

Caccia — Riserve di caccia — T.U. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 43, primo comma — Esercizio della caccia riservato al concessionario ed a chi sia dal medesimo autorizzato — Giustificazione — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Caccia — Esercizio della caccia — Natura di diritto costituzionalmente garantito — Esclusione — Disciplina legislativa per motivi di interesse pubblico generale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Disciplina dell'esercizio della caccia — Regimi particolari di riserva per esigenze obiettivamente esistenti — Legittimità.

Legge — Discrezionalità politica del legislatore — Scelta dei mezzi più idonei per il conseguimento dei propri fini — Insindacabilità. (Legge 11 marzo 1957, n. 87, art. 28).

Caccia — Divieto di caccia nelle riserve — Non viola la parità dei diritti dei cittadini sulle *res communes omnium*.

N. 94 — Sentenza 14 giugno 1973 » 229

Locazione — Procedimento per convalida di sfratto — Cod. proc. civ., art. 665 — Opposizione e provvedimenti del giudice — Ordinanza di rilascio immediatamente esecutiva e non impugnabile, con riserva delle eccezioni del convenuto — Non dà luogo a tutela privilegiata del locatore — Giustificazione nella particolarità del rapporto — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Limiti — Cod. pen., art. 164, quarto comma — Nuova condanna, per reato posteriormente commesso, a pena che, cumulata con quella sospesa, non superi il limite quantitativo per l'applicabilità del beneficio — Assunta disparità di trattamento rispetto al caso di nuova condanna per delitto anteriormente commesso — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Limiti — Cod. pen., art. 164, quinto comma — Impossibilità di ulteriore concessione nel caso di nuova condanna a pena pecuniaria — Assunta disparità di trattamento rispetto all'ipotesi di condanna a pena detentiva preceduta da condanna a pena pecuniaria — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 96 — Sentenza 14 giugno 1973 Pag. 251

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Valutazione della rilevanza — Competenza del giudice *a quo* — Adeguata motivazione — Ammissibilità della questione. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Giudice naturale — Legge 30 novembre 1955, n. 1355, art. 2 (esecuzione dell'art. VII, par. 3, lett. c, della Convenzione di Londra 19 giugno 1951, sullo statuto delle forze armate della N.A.T.O.) — Possibili conflitti di giurisdizione tra le autorità dello Stato di origine e quelle dello Stato di soggiorno — Facoltà del potere esecutivo di rinunciare alla priorità nell'esercizio della giurisdizione — Conseguente spostamento di competenza tra giudici previsti a priori dai rispettivi ordinamenti — Non è violato l'art. 25, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudice naturale — Nozione — Costituzione, art. 25, primo comma — Interpretazione — Spostamento di competenza a favore di altro giudice (straniero) anch'esso precostituito — Legittimità.

Diritto internazionale — Statuto delle forze armate della N.A.T.O. — Convenzione di Londra 19 giugno 1951 — Possibili conflitti di giurisdizione tra le autorità dello Stato di origine e quelle dello Stato di soggiorno — Criterio di soluzione in applicazione di consuetudini generali internazionali — Conformità a queste dell'ordinamento italiano *ex art. 10, primo comma, della Costituzione.*

- N. 97 — Sentenza 14 giugno 1973 Pag. 257

Circolazione stradale — Responsabilità civile — Assicurazione obbligatoria — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 22 — Azione di risarcimento per danni alle persone — Termine per l'esercizio — Decorrenza dal giorno in cui il danneggiato abbia chiesto il risarcimento all'istituto assicuratore — Assunta violazione del diritto di difesa nell'ipotesi in cui l'istituto non sia individuabile — Insussistenza — Applicazione in tal caso, dell'art. 19, primo comma, lett. a (comunicazione indirizzata al fondo di garanzia costituito presso l'I.N.A.) — Danno subito dalle sole cose — Esonero dalla comunicazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 98 — Sentenza 14 giugno 1973 » 263

Lavoro — Rapporto di arruolamento marittimo — Indennità per la cessazione del rapporto — Cod. nav., art. 373 — Prescrizione biennale anziché quinquennale (*ex art. 2948, n. 5, del Cod. civ.*) — Giustificazione della brevità del termine nella specialità del rapporto e nella razionale diversità di situazioni — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale (R.D. 30 marzo 1942, n. 327).

Lavoro — Rapporto di arruolamento marittimo — Indennità per la cessazione del rapporto — Cod. nav., art. 373 — Prescrizione biennale — Non viola gli artt. 4 e 35 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Tutela del lavoro — Costituzione, artt. 4 e 35 — Contenuto — Non determinano i modi e forme della tutela, ma solo ne enunciano il criterio ispiratore.

- N. 99 — Sentenza 14 giugno 1973 » 269

Processo penale — Autorità del giudicato penale nel giudizio di danno — Cod. proc. pen., art. 27 — Operatività del giudicato anche nei confronti del responsabile civile rimasto estraneo al giudizio penale perché non posto in condizione di parteciparvi — Violazione del diritto di difesa — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Controlli — Controllo regionale sugli atti degli enti locali — Controllo sostitutivo — Non si estende agli atti compiuti da tali enti nell'esercizio di attribuzioni statali ad essi demandate. (Costituzione, art. 130; legge 10 febbraio 1953, n. 62, art. 59; Statuto Emilia-Romagna, disp. trans. V).

Regioni a statuto comune — Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali — Atti posti in essere da tali enti nell'esercizio di attribuzioni ad essi affidate dallo Stato — Esclusione — Fattispecie — Deliberazione del commissario di nomina prefettizia concernente le operazioni relative alla propaganda elettorale in sostituzione di Giunta municipale inadempiente — Annullamento da parte del Comitato di controllo della Regione Emilia-Romagna con deliberazione del 19 aprile 1972, n. 4472 — Invasione della competenza dello Stato — Annullamento di tale deliberazione.

N. 105 — Sentenza 26 giugno 1973 Pag. 307

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Questione proposta dopo aver già statuito, con sentenza non definitiva, in ordine alla applicazione della norma (impugnata) nel giudizio *a quo* — Difetto assoluto di rilevanza — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. civ., art. 580 — Successione legittima — Diritti dei figli naturali non riconosciuti e non riconoscibili.

N. 106 — Sentenza 26 giugno 1973 » 313

Diritto di difesa — Garanzia — Non esclude limiti temporali all'esercizio del diritto. (Costituzione, art. 24, secondo comma).

Processo civile — Esercizio di facoltà o poteri processuali — Termini perentori — Non sono prorogabili né consentono provvedimenti di sanatoria — Ragionevolezza.

Processo civile — Termini perentori, legali o giudiziali — Immutabilità — Finalità — Garantisce l'effettiva parità dei diritti delle parti in causa.

Processo civile — Termini perentori — Immutabilità — Caso fortuito e forza maggiore — Irrilevanza — Concetto indeterminato di essi — Possibili abusi in sede di applicazione — Ipotesi in cui ricorrano circostanze straordinarie — Espressa previsione di legge.

N. 100 — Ordinanza 14 giugno 1973 Pag. 275

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — R.D. 30 dicembre 1923, n. 3269, artt. 106, 108 e 118, primo comma, n. 2 (nel testo successivamente modificato) — Produzione o esibizione in giudizio di atti soggetti a registrazione — *Jus superviens*: D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634, art. 63, terzo comma — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 101 — Ordinanza 14 giugno 1973 » 279

Processo penale — Istruzione formale — Cod. proc. pen., art. 304 *bis* — Non comprende la prova testimoniale tra gli atti per i quali è ammessa l'assistenza del difensore — Assunta violazione del diritto di difesa — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Processo penale — Procedimenti pretorili — Cod. proc. pen., artt. 74 e 398 — Regola della costante ed assoluta separazione tra funzioni accusatorie e decisorie o tra queste ultime e attribuzioni istruttorie — Non è assunta nel sistema costituzionale — Instaurazione del processo *ex officio* — Non incide sulla libertà del giudizio del giudicante — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 102 — Ordinanza 14 giugno 1973 » 283

Assistenza e previdenza — Prodotti farmaceutici acquistati dagli enti mutualistici — Imposizione di uno sconto obbligatorio — Legge 4 agosto 1955, n. 692, art. 4; D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, art. 32 (convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034) e legge 18 dicembre 1970, n. 1035, art. unico — Assunta violazione degli artt. 3, 23, 32, 41, 53 e 77 della Costituzione — Questione già decisa (ma con ulteriori precisazioni in ordine ai profili relativi agli artt. 23 e 53) — Manifesta infondatezza.

N. 103 — Sentenza 26 giugno 1973 » 289

Reati e pene — Reati di ingiuria e diffamazione — Cod. pen., art. 596, comma secondo (nella parte in cui la persona offesa e l'offensore deferiscano d'accordo ad un giuri

d'onore il giudizio sulla verità del fatto determinato) — Assunta violazione del diritto di difesa — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Reati di ingiuria e diffamazione — Cod. pen., art. 596, comma terzo, n. 3 (nella parte in cui subordina il concreto esercizio del diritto di difesa dell'offensore, attraverso la prova liberatoria, alla volontà della parte offesa) — Non limita ma amplia il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Reati di ingiuria e diffamazione — Cod. pen., art. 596, comma terzo, n. 3 — Determina un trattamento diverso di soggetti imputati di uguali reati a seconda che la parte offesa faccia o meno la richiesta ivi prevista — Giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Reati di ingiuria e diffamazione — Cod. pen., art. 596, comma terzo, n. 1 (nella parte in cui esclude la prova liberatoria della verità del fatto determinato, nel caso in cui la parte lesa non rivesta la qualifica di pubblico ufficiale) — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 104 — Sentenza 26 giugno 1973 Pag. 299

Elezioni — Materia elettorale — Delimitazione — Ricomprende la disciplina dell'organizzazione della funzione elettorale e dello svolgimento delle elezioni — Competenza legislativa ed amministrativa delle Regioni ordinarie — Esclusione.

Elezioni — Disciplina della propaganda elettorale — Legge 4 aprile 1956, n. 212 — Competenza della Giunta municipale nella delimitazione e ripartizione degli spazi riservati all'affissione — Natura statale della funzione svolta — Nomina di un commissario in caso di inadempienza della Giunta — Competenza dello Stato (prefetto), cui spettano poteri di vigilanza e di controllo sostitutivo.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Regione Emilia-Romagna — Materia elettorale — Incompetenza — Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali — Deliberazione del 17 aprile 1972, n. 4363 — Nomina di un commissario per l'adempimento di operazioni relative alla propaganda elettorale in sostituzione di Giunta municipale inadempiente — Invasione della competenza dello Stato — Annullamento dell'atto impugnato.

Locazione — Procedimento per convalida di sfratto — Cod. proc. civ., art. 665 — Opposizione dell'intimato non fondata su prova scritta — Ordinanza di rilascio immediatamente esecutiva e non impugnabile, con riserva delle eccezioni del convenuto — Assunta violazione del diritto di difesa — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Mezzi di prova — Possibile limitazione o esclusione della testimonianza — Discrezionalità del legislatore — Limitazioni del diritto razionalmente fondate nel sistema — Legittimità — Fattispecie — Procedimento per convalida di sfratto *ex art. 665 del Cod. proc. civile* — Esigenza di rapidità ed immediatezza.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questioni sollevabili di ufficio dalla stessa Corte — Necessario carattere di strumentalità ai fini della decisione del giudizio in corso — Istanza avanzata dalla parte in difetto di tale carattere — Inammissibilità. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

N. 95 — Sentenza 14 giugno 1973 Pag. 241

Amministrazione pubblica — Tutela penale — Delitti dei privati contro la pubblica Amministrazione — Cod. pen., art. 341 (oltraggio) — Assunta violazione dell'art. 3 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Limiti — Cod. pen., art. 164, secondo comma, n. 1 — Esclusione del beneficio per colui che abbia riportato precedente condanna a pena detentiva per delitto — Assunta violazione degli artt. 27, terzo comma, e 31, primo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Funzione rieducativa della pena e beneficio della sospensione condizionale di questa — Rapporti. (Costituzione, art. 27, terzo comma).

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Limiti — Cod. pen., art. 164, quarto comma, in relazione al secondo comma, n. 1, dello stesso articolo — Condanna per delitto preceduta da altra per contravvenzione a pena sospesa — Inapplicabilità del beneficio — Non viola il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

INDICE SOMMARIO

N. 66 — Sentenza 16 maggio 1973 Pag. 7

Lavoro — Legge 14 luglio 1959, n. 741, recante norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori ("erga omnes") — Personale dipendente da aziende commerciali — D.P.R. 2 gennaio 1962, n. 481 — Obbligatorietà "erga omnes" dell'art. 27 del contratto collettivo nazionale 28 giugno 1958 — Casi di estinzione del rapporto di apprendistato — Interpretazione correttiva di quella accolta dal giudice *a quo* — Non sono violati gli artt. 36 e 37 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 67 — Sentenza 16 maggio 1973 » 13

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Delimitazione da parte della Corte. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Prestazioni patrimoniali e personali — Imposizione in base alla legge — Costituzione, art. 23 — Contributi a carico dei consulenti del lavoro *ex art. 23, lett. c*, della legge 12 ottobre 1964, n. 1081 — Rientra nella sfera di applicazione del precetto costituzionale.

Prestazioni patrimoniali e personali — Costituzione, art. 23 — Interpretazione — Previsione nella legge del limite massimo dell'imposizione — Non è necessario — Sussistenza di criteri idonei a delimitare la discrezionalità dell'ente impositore — Sufficienza.

Lavoro — Consulenti del lavoro — Legge 12 ottobre 1964, n. 1081, art. 23, lett. *c* — Contributi determinati dal Consiglio nazionale e dovuti dai consulenti del lavoro — Sus-

istante nel comune in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione — Interpretazione in relazione all'art. 27 dello stesso codice (foro relativo alle opposizioni all'esecuzione) — Non viola gli artt. 3 e 25 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 85 — Sentenza 12 giugno 1973 Pag. 153

Imposte e tasse — Imposte dirette — D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 207, primo comma — Opposizione di terzo di cui all'art. 619 del cod. proc. civile — Proposizione prima della data fissata per il primo incanto — Giustificazione con le particolari finalità del processo esecutivo esattoriale — Rimedi offerti al terzo — Non sono violati gli artt. 24, 113 e 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Esercizio — Termini di preclusione o di decadenza — Congruità — Nozione.

Tutela giurisdizionale — Costituzione, art. 113 — Inciso « sempre » — Non significa perpetuità della tutela.

N. 86 — Sentenza 12 giugno 1973 » 163

Industria e commercio — Regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari — D.L. 23 dicembre 1964, n. 1351, art. 11 (convertito nella legge 19 febbraio 1965, n. 28) — Importazione di alcune merci dagli Stati membri della C.E.E. o da Paesi terzi — Rilascio dei relativi certificati previa cauzione — Determinazione dell'ammontare di questa sottratta alla discrezionalità dell'Amministrazione — Non è violato il principio della riserva di legge per prestazioni patrimoniali — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Comunità economica europea — Regolamento del Consiglio dei Ministri e della Commissione — Natura ed efficacia — Fonti primarie, obbligatorie ed applicabili in ciascuno dei Paesi membri (art. 189 del Trattato istitutivo) — Disposizioni interne di dettaglio e di applicazione alle strutture di ciascuno Stato — Eventuale necessità.

Industria e commercio — Regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari — D.L. 23 dicembre 1964, n. 1351, art. 11 (convertito nella legge 19 febbraio